

Borgo Roma, insieme per rispondere ai bisogni

Cresce il numero di volontari, si affacciano nuove leve

I sacerdoti dell'Unità pastorale di Borgo Roma e i volontari dell'emporio della solidarietà della zona, situato presso la parrocchia di San Giacomo Maggiore, hanno tracciato un bilancio dell'ultimo anno di attività della Caritas locale, che si è concluso con la firma del protocollo di intesa tra i partner e le parrocchie coinvolte, alla presenza dell'economista diocesano, don Nicola Moratello, dell'assessore alle Politiche sociali e abitative del Comune di Verona, Luisa Ceni, e del presidente della Circo-scrizione di Borgo Roma, Raimondo Dilara.

È don **Andrea Ronconi**, vicario urbano di Verona Sud e parroco di Gesù Divino Lavoratore, a spiegare l'importanza di questa collaborazione in un territorio tanto delicato della città scaligera.

«Va' e anche tu fa' lo stesso!» sono le parole conclusive di un dialogo davvero significativo, tra un dottore della legge e Gesù. In risposta alla domanda: «Chi è mio prossimo?», Gesù aveva narrato la bellissima parabola del buon Samaritano. È proprio all'atteggiamento di questo misterioso personaggio, protagonista della celebre narrazione di Gesù, che si ispira l'attività caritativa delle parrocchie di Borgo Roma. Il Samaritano risponde a una necessità incontrata casualmente sulla sua strada. Tuttavia, mediante i suoi gesti e i suoi atteggiamenti dimostra di non essere uno sprovveduto e tanto meno uno che si improvvisa soccor-



La firma del protocollo d'intesa a San Giacomo Maggiore

ritore. Sa come gestire la carità e l'assistenza al malcapitato. Con lo stesso spirito le nostre parrocchie da anni hanno avviato una riflessione sul tema della solidarietà e dell'aiuto alle persone bisognose di supporto del nostro quartiere.

Si è scelta la strada della collaborazione e della corresponsabilità. Si è giunti a mettere insieme le risorse e l'esperienza di ogni comunità e in particolare dei gruppi Caritas e San Vincenzo, elaborando un progetto sotto la guida dei respon-

sabili diocesani di Caritas, in sintonia con i servizi sociali del Comune di Verona».

– Un progetto che funziona e che viene rinnovato anche quest'anno...

«L'emporio della solidarietà di

via Lussino, inaugurato nel 2020, e il centro di ascolto ad esso collegato sono frutti di questa intuizione e del percorso compiuto insieme. Sono esperienze di servizio e di prossimità che stanno offrendo un valido aiuto a numerose persone e famiglie del quartiere in situazione di povertà. Sono altresì occasioni di formazione e di crescita umana: per i volontari anzitutto, che si mettono a servizio. Per i fruitori poi, che vengono accolti nel momento della necessità e vengono accompagnati verso una progressiva ripresa e indipendenza economica».

– Volontari che sono in aumento.

«Sono quasi cento i volontari delle Caritas di Borgo Roma e che nel solo 2023 hanno accompagnato ben 334 diverse persone delle sei parrocchie dell'Unità pastorale. Anche da noi, come in generale in Caritas diocesana, sono in aumento i giovani che oggi sono una ventina, di cui quattro scout. Nell'emporio e nel territorio sono stati proposti corsi di conversazione in lingua italiana, di informatica, di cucito, di riparazione biciclette, di cucina; un laboratorio informativo sulle truffe e laboratori per mamme e bambini su temi come l'igiene dentale o la distruzione delle vie aeree. Oggi siamo a rinnovare questo protocollo di intesa per un progetto in cui crediamo fortemente e che sta realmente dando i suoi frutti in questa zona della città». [F. Oli.]

A Borgo Venezia c'è un'Officina che disegna il futuro dei giovani

Socialità, sviluppo di abilità, responsabilizzazione

Dall'emporio della solidarietà uno spazio per le nuove generazioni. Questo è l'Officina futuro. Ma... come individuare i giovani che possono usufruire di questo spazio? Dove cercarli nel momento in cui abbandonando i luoghi dell'oratorio, della parrocchia, della associazione e si perdono?

Il progetto di prossimità-emporio ha insegnato ad avere cura e passione per le persone e le relazioni, più che a distribuire cibo. Nella zona di Verona Est, i volontari e gli operatori Caritas hanno cercato e ascoltato anche i giovani, i quali si sono messi in gioco con fiducia disponibilità e generosità.

Ginevra, di 17 anni, ha le idee chiarissime su quello che è stato questo progetto per lei: «Con l'Officina futuro abbiamo l'occasione di creare qualcosa che viene interamente da noi e poterlo mostrare alla comunità. Ci dà l'occasione di sviluppare delle skills di cui si sente sempre più parlare: saper comunicare le proprie idee, lavorare in gruppo e portare avanti un progetto. In questi mesi abbiamo potuto ragionare su cosa volessimo veramente fare e non è una cosa da tutti i giorni: perché a noi giovani viene piuttosto impedito di fare qualcosa. Qui

ci siamo trovati in un ambiente che ci ha dato molta fiducia e responsabilità».

L'idea è nata nel 2022 dalla constatazione che nei quartieri coinvolti, cioè Verona Est e Borgo Venezia, non esistevano laboratori gratuiti in ambito artistico e che quindi la possibilità di accesso all'arte e alla cultura per bambini provenienti da ambienti svantaggiati era molto bassa. Sono proprio loro che, in quanto giovani e portatori di una sensibilità nuova, hanno generato spazi nuovi, diversi. Dal lavoro educativo portato avanti negli ultimi anni si era rilevato il loro desiderio di avere degli spazi di espressione, condivisione e responsabilità, da cui l'idea del percorso partecipativo per la costituzione di un gruppo di progetto under 18.

Tra aprile e maggio i ragazzi hanno progettato e realizzato due laboratori di ceramica e un corso di danza hip hop, a cui hanno partecipato in totale 42 giovani tra i 14 e i 19 anni. Negli ultimi due mesi invece tutti gli sforzi sono confluiti nell'ideazione, organizzazione, realizzazione e promozione del Galà delle Arti, che si è tenuto venerdì 21 giugno a Villa Buri, a cui si sono iscritti 81 ragazzi tra i 14 e i 19 anni.

Il cuore della giornata so-

no stati i quattro laboratori di improvvisazione teatrale, *just dance*, pittura nella natura e narrazione a cui è seguita la cena conviviale preparata dai volontari e dalle volontarie dell'emporio della solidarietà e dall'Officina culturale di Verona Est e da alcuni genitori per tutti i presenti. Il menù è stato scelto con cura dai ragazzi e dalle famiglie nel tentativo di valorizzare il background culturale dei partecipanti. L'evento si è chiuso con un momento di musica e danza, reso possibile dai talenti artistici e tecnici degli animatori e volontari delle parrocchie di Borgo Venezia.

E non si può non dire che l'evento finale non sia stato un successo, come sottolinea il 17enne Adam: «Il Galà mi è piaciuto molto, dovevo essere un semplice partecipante, ma alla fine sono diventato uno dello staff. Il gruppo di nuovi amici che mi sono fatto mi ha dato la voglia di rifarlo in futuro e la parte finale con il dj set è stata la più bella della giornata». Sulla stessa lunghezza d'onda la coetanea Giulia: «Il Galà è stato molto bello e divertente, ho visto molta creatività in ogni partecipante e la voglia di stare insieme anche se non ci conoscevamo. Mi sono divertita e spero che si rifarà per-



ché vorrei molto volentieri. Mi sono trovata bene, lo spazio e le persone erano accoglienti. Mi è piaciuto perché ho potuto dare voce alla mia creatività senza essere giudicata».

È proprio quel «senza essere giudicata» che è il punto di forza di questo progetto di quartiere dedicato ai più giovani. Un'iniziativa che ha dato spazio a chi non riusciva ad averne. Chiara, di 18 anni, lo riassume benissimo: «Mi sono divertita partecipando a Officina futuro in questi mesi, ho conosciuto persone nuove e imparato come organizzare laboratori e attività. A me questo percorso ha aiutato tantissimo con l'ansia, nel parlare in pubblico e condividere le mie riflessioni con altri. Non credevo di essere capace di contattare formatori, promuovere eventi e vincere la timidezza che ho, ma ce l'ho fatta e sono davvero contenta di questo!». [F. Oli.]

di Sara Coloni

- SERVIZI FUNEBRI COMPLETI
- CREMAZIONE
- FUNERAL PLANNER
- LAVORI CIMITERIALI
- LAPIDI
- LOCULI • CELLETTE
- TOMBE DI FAMIGLIA

PREVENTIVI GRATUITI

VERONA - via L. Da Vinci, 31 (Stadio)
Tel. 045.567795 - Fax 045.567788
ofaltrocioelo@gmail.com - www.ofaltrocioelo.it

SERVIZIO 24 ORE SU 24 cell. reperibilità 347.2789166